Parrocchia S. Giovanni Battista - Madone (BG)

www.parrocchiamadone.it - FB oratoriomadone
mail: madone@diocesibg.it - tel. 035 991072 - cell. 351 8341867

LA FINESTRA:
uno sguardo sulla vita della comunità

Domenica 16 aprile 2023

SECONDA di PASQUA

In ALBIS - della DIVINA MISERICORDIA /Anno A

Vangelo di Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

PER LA RIFLESSIONE ...

Aria di paura in quella casa. Paura dei Giudei ma anche di se stessi, della propria viltà, di come si erano comportati nella notte del tradimento. Sembra che manchi l'aria.

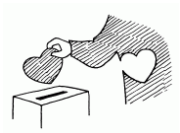
Eppure Gesù viene, nonostante il loro e il mio cuore inaffidabile: e stette in mezzo a loro. Mi conforta pensare che se trova chiuso lui non se ne va; se tardo ad aprire, otto giorni dopo è ancora lì. Shalom, ha detto, saluto biblico che significa molto più della pace come semplice fine delle violenze, indica la forza dei miti e dei nonviolenti dentro la logica del più armato, la luce dei puri di cuore dentro la nebbia delle astuzie, la serenità dei giusti nelle ingiustizie, la perseveranza degli onesti fra le disonestà. Soffiò e disse: ricevete lo Spirito Santo. Su quel pugno di creature, chiuse e impaurite, scende il vento delle origini, il vento che soffiava sugli abissi, il vento sottile dell'Oreb su Elia profeta, quello che scuoterà le porte chiuse del cenacolo: ecco io vi mando! «Se non vedo e non tocco, non crederò». Povero, caro Tommaso, diventato addirittura proverbiale! Vuole delle garanzie, e ha ragione, perché se Gesù è vivo tutta la sua vita ne uscirà rovesciata. Gesù si avvicina alla nostra lentezza del credere con pochi, semplici verbi: guarda, metti, tocca. Tommaso comprende da quei fori il motivo per cui Cristo è risorto: per un amore scritto con ferite ormai incancellabili, da cui non sgorga più sangue ma luce. Tommaso si arrende non ai suoi occhi o al suo toccare, ma a questa esperienza di pace offerta da Gesù per ben tre volte. E la sua pace scende ancora sulle nostre sconfitte, sulle nostre chiusure, sulle nostre paure. Alla fine Tommaso passa dall'incredulità all'estasi. Se poi abbia toccato o no il corpo del Risorto, non è importante. «Mio Signore e mio Dio» Tommaso ripete quel piccolo "mio" che cambia tutto, che non indica possesso geloso, ma appartenenza, eco del Cantico dei Cantici: il mio amato è mio e io sono sua! Mio Signore , che mi fai vivere, che sei la parte migliore di me. "Mio", come lo è il cuore. E, senza, non sarei. "Mio", come lo è il respiro. E, senza, non vivrei. Beati quelli che senza aver visto crederanno. Beatitudine consolante che finalmente sento mia. Gesù mi dice beato! Beato chi fa fatica, chi cerca a tentoni, chi non vede ancora eppure cammina avanti, "siamo pellegrini senza strada, ma tenacemente in cammino" (Giovanni della Croce). La fede è il rischio di essere beati, cioè felici.

Di vivere una vita non certo più facile, ma più piena e appassionata. Ferita sì, talvolta, ma luminosa comunque e perfino guaritrice. Così termina il Vangelo, così inizia la mia sequela: col rischio di essere felice.

INTENZIONI S. MESSE

Domenica 16 Aprile IN ALBIS DELLA DIVINA MISERICORDIA	**SETTIMANA di SAN VINCENZO** 7,45: recita delle lodi **8,00:** RAVASIO LUIGI **11,00:** CONIUGI RONCH/TASCA **18,00:** NN.
Lunedì 17 Aprile Solennita' di S. Vincenzo Ferreri	8,45: recita delle lodi 9,00: (parr.) FAM. BONZANNI Esposizione e Adorazione sino le 11 16,00: (parr) LEONE ***Segue processione***
Martedì 18 Aprile	7,30: recita delle lodi 7,45:(S. Vincenzo) VENUS, VINCENZO, CONIUGI PAPINI E PANSERI
Mercoledì 19 Aprile	20,15 : Recita dei Vespri **20,30:** (S. Vincenzo) NN.
Giovedì 20 Aprile	7,30: recita delle lodi 7,45:(S. Vincenzo) FAM. RUGGERI **15,00: S. Vincenzo - coroncina**
Venerdì 21 Aprile	7,30: recita delle lodi 7,45:(S. Vincenzo) GENITORI LEGO E BREMBILLA
Sabato 22 Aprile	17,00: ESPOSIZIONE e ADORAZIONE 17,30: recita dei Vespri 18,00: COLLEONI PASQUALE
Domenica 23 Aprile III DI PASQUA	7,45: recita delle lodi **8,00:** GRILL CARLO E GABRIELLA **9,30:** PARIS MARIA - C.U. **11,00:** NN **BATTESIMO DI LUCA CARBONI RICCARDO CARMINATI**

GENEROSITA'



Offerte settimanali: € 890,00
Per i poveri: € 360,00
Casette ragazzi pro Turchia e Siria : € 685,00
Offerte pro Terra Santa: € 150,00
Bottigliette Acqua per la carità: € 195,00

GRAZIE di CUORE

SEGRETERIA PARROCCHIALE:
rivolgersi per pratiche, appuntamenti, documenti, calendario celebrazioni di Messe
MARTEDI' dalle 09,30 alle 11,30
MERCOLEDI' dalle 15,00 alle 17,00
GIOVEDI' dalle 09,30 alle 11,30
SABATO dalle 9,00 alle 11,00 - don Giacomo

Questa settimana in comunità ...

Sabato 15 - Domenica 16
Lunedì 17 Aprile
Nel salone dell'Oratorio
TRADIZIONALE RAVIOLATA
di San Vincenzo
Non serve prenotazione

Domenica 16 e Lunedì 17
Nei locali dell'oratorio Vecchio
PESCA di BENEFICIENZA

Lunedì 17 aprile
solennità di San Vincenzo

ore 9,00 S. Messa presieduta da Fr. Piercarlo Messi
segue adorazione sino le 11

ore 16,00 S. Messa in parrocchia
(sono invitati in modo particolare famiglie e ragazzi)
presieduta da:
S. E. mons. Maurizio Malvestiti
(vescovo di Lodi)
segue processione (Piazza S. Giovanni, via Baiane, via Monte S. Michele, via Carso, via Vittorio Veneto, rientro in chiesa)
al rientro benedizione finale

Da Sabato 15 a lunedì 17 aprile
MOSTRA ESPOSITIVA
Sala consigliare
Inaugurazione Sabato 15 ore 11,00

Domenica 16 aprile
Bancarella equo solidale

Domenica 23 aprile
ATTIVITA' del CRI

ORARI APERTURA BAR oratorio
a partire da Pasqua

Lunedì a Venerdì
dalle 15,00 alle 18,00 - dalle 20,30 alle 22,30
Sabato
dalle 15,00 alle 18,00 - dalle 20,30 alle 23,00
Domenica
dalle 7,30 alle 12,00 - dalle 14,30 alle 23,00